



COMUNE
DI PIACENZA



COMUNE DI
FIORENZUOLA D'ARDA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



COMUNE DI
CASTELSANGIOVANNI



PROVINCIA
DI PIACENZA

Programma

PIACENZA JAZZ FEST

2005 SECONDA EDIZIONE
1 MARZO - 17 APRILE

In collaborazione con:

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

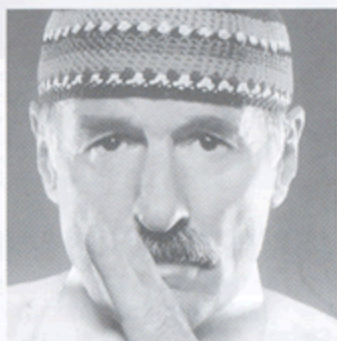
ASS.TI ALLA CULTURA - COMUNE
E PROVINCIA DI PIACENZA

CONSERVATORIO "G.NICOLINI"

EDITORIALE LIBERTA'

LICEO ARTISTICO CASSINARI





JOE ZAWINUL & THE ZAWINUL SYNDICATE

Martedì 29 Marzo ore 21.15

In collaborazione con
Europe Jazz Network (CrossRoads)

Joe Zawinul tastiere, voce
Sabine Kabongo voce
Alegre Correa chitarra
Linley Marthe basso elettrico, voce
Nathaniel Townsley batteria
Jorge Bezerra percussioni, voce

Joe Zawinul è il poeta dei sintetizzatori, colui che forse più e meglio di altri ha saputo trarre grande profitto dalle più moderne e sofisticate tecnologie imprimendovi a sua volta la propria multiforme visione sonora. Di origini austriache, Zawinul, nasce come fisarmonicista e studia pianoforte classico al Conservatorio di Vienna, ma il suo idolo di allora era Duke Ellington. Nel '58 vince una prima borsa di studio per recarsi a Boston alla Berklee School of Music. Si stabilisce negli States e da subito comincia a collaborare con musicisti come Maynard Ferguson, Slide Hampton, Dinah Washington. Fu tra i primi a introdurre nel jazz la calda sonorità del piano elettrico, ai tempi del fortunato sodalizio con il sassofonista Cannonball Adderley suggellato dalla hit Mercy, Mercy, Mercy e successivamente chiamato alla corte del divino Miles Davis per offrire il proprio contributo a opere epocali come In A Silent Way e Bitches Brew. Joe Zawinul è stato fondatore, assieme a Wayne Shorter e Miroslav Vitous, dei Weather Report, gruppo che ha letteralmente spalancato nuovi, stimolanti orizzonti. Da sempre attratto dalle musiche di ogni angolo del pianeta, il tastierista si è poi involato per proprio conto, varando il gruppo Zawinul Syndicate, formazione periodicamente rinnovata, con cui si accompagna ancora oggi e che traduce al meglio il pensiero di un artista che si nutre naturalmente di mille suoni e mille ritmi, riconsegnandoli in una veste inconfondibilmente marchiata dalla sua carismatica personalità.

29
/03

Teatro President